



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

18.1.2011

B7-0042/2011/2011

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della discussione su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto

a norma dell'articolo 122 del regolamento

sull'Estradizione dal Brasile di Cesare Battisti

Francesco Enrico Speroni, Lorenzo Fontana, Mara Bizzotto, Bastiaan Belder

a nome del gruppo EFD

Risoluzione del Parlamento europeo sull'Estradizione dal Brasile di Cesare Battisti

Il Parlamento europeo,

- vista la Risoluzione comune del Parlamento europeo del 5 febbraio 2009 sul rifiuto di estradare Cesare Battisti dal Brasile¹,
 - vista la Raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio del 12 marzo 2009 sul partenariato strategico UE-Brasile¹, in particolare il paragrafo 1 lettera n) nel quale viene espressamente menzionato il riconoscimento reciproco delle sentenze definitive,
 - visto il Trattato di Lisbona, relativamente ai principi di democrazia e stato di diritto su cui si fonda l'Unione Europea,
 - visto l'articolo 122 del suo regolamento,
- A. considerando che il cittadino italiano Cesare Battisti è stato dichiarato colpevole in ben sette processi e condannato in contumacia a quattro ergastoli per altrettanti omicidi, con sentenze definitive emesse dalle autorità giudiziarie italiane, nonché condannato per banda armata, rapine e detenzione di armi,
- B. considerando che Cesare Battisti si è reso latitante sino al suo arresto avvenuto in Brasile nel marzo 2007,
- C. considerando che il ricorso presentato da Cesare Battisti presso la Corte europea dei diritti dell'uomo contro la sua estradizione in Italia è stato dichiarato inammissibile nel dicembre 2006,
- D. considerando le disposizioni del Trattato sull'extradizione del 1989 tra l'Italia e il Brasile miranti a disciplinare i termini e le modalità della collaborazione tra i due Stati in materia di estradizione nel rispetto delle garanzie stabilite nei rispettivi ordinamenti giuridici,
- E. considerando che le relazioni economiche, commerciali e politiche tra il Brasile e l'Unione europea sono ottime, in continua espansione e basate, tra l'altro, su principi condivisi quali il rispetto dei diritti umani e la preminenza del diritto,

- F. considerando che il 18 novembre 2009 la Corte Suprema brasiliana ha concesso l'extradizione di Cesare Battisti e autorizzato il Presidente uscente del Brasile a consegnare il terrorista all'Italia, conformemente al Trattato di estradizione in vigore tra l'Italia e il Brasile,
- G. considerando tuttavia che lo scorso 31 dicembre 2010 il Presidente uscente del Brasile ha negato la richiesta di estradizione avanzata dal Governo italiano,
- H. considerando che tale decisione è oggetto di ricorso da parte del Governo italiano presso il Supremo Tribunale Federale del Brasile,
- I. considerando che, innanzi allo stesso Tribunale, i legali di Cesare Battisti, hanno presentato invece formale richiesta per la sua immediata scarcerazione,
1. sottolinea che il rispetto della legalità e l'indipendenza del potere giudiziario, compreso l'equo trattamento dei cittadini sottoposti a sentenze, è parte integrante dei valori costitutivi dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri;
 2. ricorda che il partenariato tra l'UE ed il Brasile è fondato sul riconoscimento reciproco che entrambe le parti rispettano la legalità e i diritti fondamentali, compreso il diritto alla difesa e il diritto a un processo giusto ed equo;
 3. per questi motivi, auspica che il nuovo ricorso avanzato dal Governo italiano possa essere accolto dalle autorità competenti brasiliane al fine di ottenere l'extradizione del terrorista Battisti;
 4. chiede che l'Alto rappresentante per la politica estera, come da mandato, conduca il dialogo politico con il Brasile e monitori costantemente che ogni decisione presa rispetti i principi fondanti dell'Unione Europea e delle buone relazioni con gli Stati membri;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri, al Vicepresidente della Commissione europea/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al governo del Brasile, al Presidente della Repubblica federativa del Brasile, al Presidente

¹ GU C 67 E, 18.3.2010, p. 146

del Congresso brasiliano e al Presidente della Delegazione per le relazioni con il Mercosur.

¹ GU C 87 E, 1.4.2010, p. 168